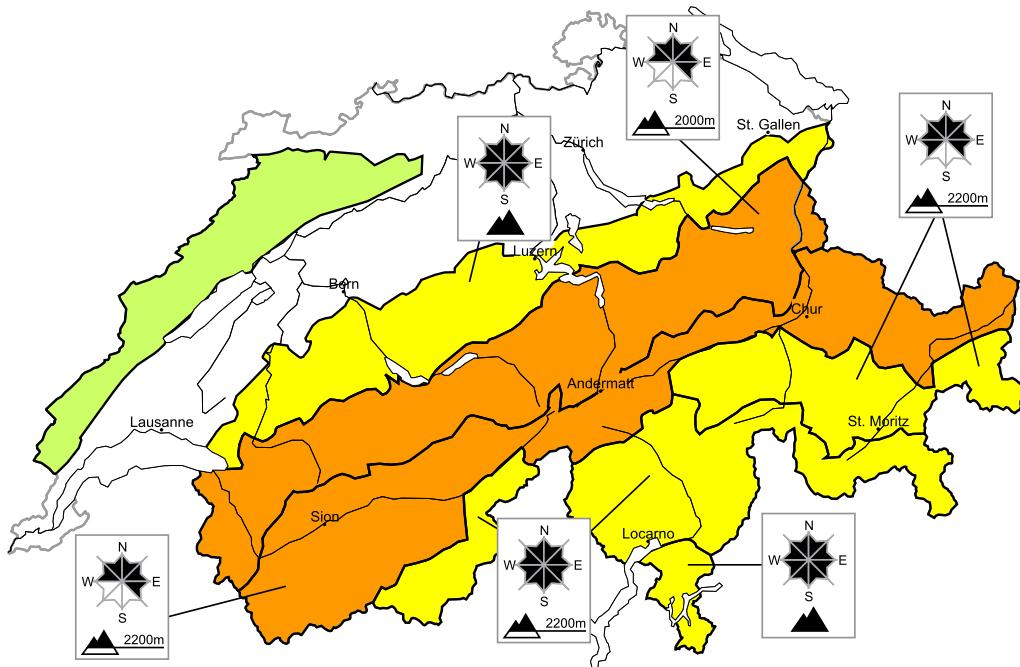


In molti punti marcato pericolo di valanghe asciutte e bagnate

Edizione: 30.3.2018, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 30.3.2018, 17:00

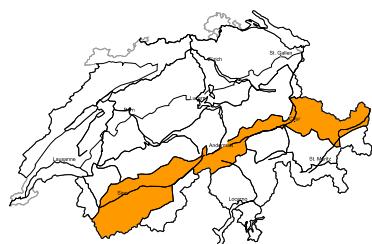
Pericolo valanghe

aggiornato al 30.3.2018, 08:00



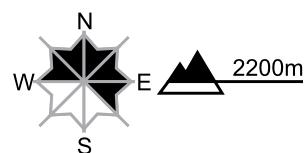
regione A

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata possono facilmente subire un distacco provocato o spontaneo. Nel corso della giornata, gli accumuli di neve ventata, prima piccoli, cresceranno. Inoltre, isolate valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord nelle zone escursionistiche poco frequentate. Tali punti pericolosi sono appena individuabili. Le valanghe possono, a livello isolato, raggiungere dimensioni medie. È necessaria una certa esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe bagnate e da reptazione

Sono ancora possibili valanghe bagnate.

Al di sotto dei 2600 m circa sono possibili valanghe da reptazione. Queste ultime possono raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Evitare se possibile le zone con fenditure da slittamento.

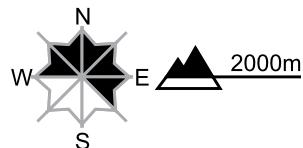
regione B

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Nel corso della giornata, gli accumuli di neve ventata cresceranno. A livello isolato sono possibili valanghe spontanee. Le valanghe possono, a livello isolato, raggiungere dimensioni medie. È necessaria una certa esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe bagnate e da reptazione

Sono ancora possibili valanghe bagnate.

Al di sotto dei 2400 m circa sono possibili valanghe da reptazione. Queste ultime possono raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Evitare se possibile le zone con fenditure da slittamento.

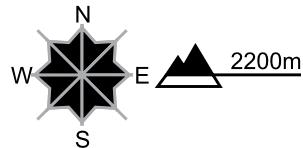
regione C

Moderato, grado 2



Neve fresca e ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con neve fresca e vento, nel corso della giornata il pericolo di valanghe aumenterà nettamente al grado 3 "marcato". I nuovi accumuli di neve ventata possono facilmente subire un distacco. Inoltre, isolate valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord nelle zone escursionistiche poco frequentate. Tali punti pericolosi sono appena individuabili.

È raccomandata una certa esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe bagnate e da reptazione

Al di sotto dei 2600 m circa sono previste valanghe da reptazione. Queste possono raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Evitare se possibile le zone con fenditure da slittamento. Con la pioggia, alle quote di media montagna sono previste sempre più numerose colate e valanghe bagnate. I tratti esposti delle vie di comunicazione potranno essere in pericolo, principalmente durante il pomeriggio.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della
neve e delle valanghe SLF
www.slf.ch

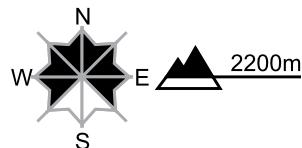
regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma possono in parte facilmente subire un distacco. Essi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Con il vento proveniente da sud di forte intensità, nel corso della giornata il pericolo di valanghe aumenterà leggermente.

Inoltre, isolate valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord nelle zone escursionistiche poco frequentate. Tali punti pericolosi sono appena individuabili.

È importante una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2400 m circa sono possibili isolate valanghe da reptazione. Queste ultime possono raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Attenzione in caso di fenditure da slittamento.

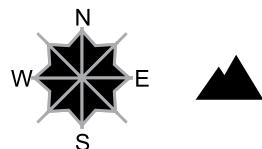
regione E

Moderato, grado 2



Valanghe bagnate e da reptazione

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

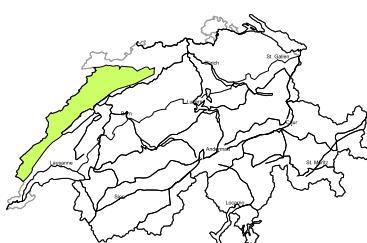
Sono possibili valanghe da reptazione e bagnate. Queste possono raggiungere dimensioni medie. Evitare le zone con fenditure da slittamento.

Neve ventata

Ad alta quota: I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono per lo più piccoli ma in parte instabili. Essi si trovano soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere evitati sui pendii ripidi.

regione F

Debole, grado 1



Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii estremamente ripidi. Già una valanga di piccole dimensioni può provocare il trascinamento e la caduta dell'appassionato di sport invernali.

Scala del pericolo

1 debole

2 moderato

3 marcato

4 forte

5 molto forte



WSL Istituto per lo studio della
neve e delle valanghe SLF
www.slf.ch

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 29.3.2018, 17:00

Manto nevoso

Il vento proveniente da sud, in molte regioni da forte a tempestoso, causerà la formazione di accumuli di neve ventata instabili soprattutto sui pendii ombreggiati. Nelle regioni meridionali, con la neve fresca questi accumuli raggiungeranno le dimensioni maggiori. Soprattutto nel Vallese e nei Grigioni, nel metro superiore del manto nevoso sono inglobati strati più deboli. Nelle regioni scarsamente innevate dal Ticino centrale e orientale al centro dei Grigioni e sino all'Engadina e a sud di esse, anche gli strati basali sono in parte debolmente consolidati e possono essere coinvolti da una valanga, soprattutto sui pendii esposti a ovest, a nord e a est.

Con le temperature miti e, nelle regioni meridionali, con la pioggia, si prevedono ancora valanghe bagnate e per scivolamento di neve che, a causa dell'altezza del manto nevoso generalmente elevata, potranno assumere dimensioni pericolosamente grandi.

Retrospettiva meteo di giovedì, 29.03.2018

Nella notte fra mercoledì e giovedì ha nevicato in molte regioni. Sino al mattino, il limite delle nevicate è sceso dai 1800 m circa ai 1200 m circa nelle regioni settentrionali e ai 1600 m circa in quelle meridionali. Nel corso della giornata il cielo è stato per lo più nuvoloso con rovesci di neve soprattutto nelle regioni orientali e meridionali così come nel Giura.

Neve fresca

Da mercoledì sera a giovedì pomeriggio, sul versante nordalpino, nel basso Vallese, nella regione del Gottardo, nel nord dei Grigioni e nel Samnaun sono caduti in molti punti dai 10 ai 20 cm di neve, localmente fino a 30 cm, altrove meno. Da lunedì a giovedì, al di sopra dei 2000 m circa sono quindi cadute le seguenti quantità di neve:

- Basso Vallese occidentale estremo, nord del Vallese, versante nordalpino dall'Oberland Bernese orientale al Liechtenstein, Samnaun: dai 30 ai 50 cm
- Restanti regioni del versante nordalpino, del Vallese e della regione del Gottardo, nord dei Grigioni, gruppo del Silvretta: dai 15 ai 30 cm
- Restanti regioni: dai 5 ai 15 cm. Regioni meridionali estreme: tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa fra -3 °C nelle regioni settentrionali e -1 °C nelle restanti regioni

Vento

Proveniente dai quadranti occidentali

- Durante la notte moderato, nel Giura da moderato a forte
- Durante il giorno da debole a moderato

Previsioni meteo sino a venerdì, 30.03.2018

La notte fra giovedì e venerdì santo segnerà l'inizio delle precipitazioni nelle regioni meridionali, che si intensificheranno nel pomeriggio. Il limite delle nevicate si collocherà tra i 1400 e i 1900 m. A nord della cresta principale delle Alpi il cielo sarà parzialmente soleggiato con alcuni addensamenti di nubi. Nel pomeriggio il cielo diventerà progressivamente sempre più nuvoloso a partire da ovest e in alcuni punti si avranno deboli precipitazioni. Il limite delle nevicate scenderà dai 1400 m ai 1000 m.

Neve fresca

Da giovedì sera a venerdì santo sera, al di sopra dei 2000 m circa cadranno le seguenti quantità di neve:

- Versante sudalpino centrale, cresta principale delle Alpi nell'alto Vallese al confine con l'Italia così come dalla regione del Rheinwald a quella del Bernina: dai 15 ai 30 cm, con punte sino a 40 cm nel Ticino nord occidentale
- Giura, restanti regioni della cresta principale delle Alpi e a sud di essa, regione dell'Aletsch, regione del Gottardo, alta Engadina: dai 5 ai 15 cm
- Restanti regioni: pochi centimetri o tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +1 °C nelle regioni settentrionali e -2 °C in quelle meridionali

Vento

In quota il vento proveniente da sud a sud ovest sarà forte, nel corso della giornata da forte a tempestoso. Nelle valli settentrionali esposte al favonio, durante la notte si leverà un forte favonio.

Tendenza sino a domenica, 01.04.2018

Sabato

Nella notte tra venerdì santo e sabato santo, nelle regioni meridionali ci saranno nevicate intense e persistenti. Il limite delle nevicate scenderà intorno ai 1200 m circa. Nel corso della giornata le nevicate cesseranno e si avranno isolate schiarite. Anche a nord della cresta principale delle Alpi nevicherà in molti punti al di sopra dei 1000 m circa. I maggiori apporti sono previsti dall'Oberland Bernese alle Alpi Glaronesi. Nella notte fra venerdì santo e sabato santo, nelle regioni meridionali maggiormente interessate dalle precipitazioni verrà prevedibilmente raggiunto il grado di pericolo 4 "forte". Anche nelle regioni confinanti a nord dell'Oberland Bernese, della Svizzera centrale e orientale così come dei Grigioni potrà essere raggiunto il grado di pericolo 4 "forte". Anche nelle restanti regioni il pericolo di valanghe asciutte aumenterà a causa nella neve fresca. In tutte le regioni si prevedono ancora valanghe bagnate e per scivolamento di neve.

Domenica

Nella notte fra sabato santo e domenica di Pasqua nevicherà nelle regioni settentrionali al di sopra dei 1000 m circa. Nel corso della giornata il tempo sarà variabile con rovesci alternati a schiarite. A sud della cresta principale delle Alpi il tempo sarà piuttosto soleggiato con vento proveniente da nord. Presumibilmente il pericolo di valanghe diminuirà leggermente. Per le escursioni e le attività fuoripista le condizioni rimangono critiche.